

I FUTURI GEOMETRI PROGETTANO L'ACCESSIBILITA'

I.I.S. G.A. GIOBERT A.S. 2018 -2019

CLASSE 4A CAT

IN PARTICOLARE GLI ALLIEVI: V. BOSIA, D. MACAIONE, A. MIGHETTO, M. ROCCO, M.FALCONE, P. STANZU', S. FERRERO, G. MAKOUSSI, L. PASSARELLA, A TAMAS, E. MARCHIS ;

DOCENTI: M.C. MORTARA, G. MOSCONE, A. OTTENGAR, S. C. ROGGERO

CONSIDERAZIONI INIZIALE

La Presidente dell'Associazione Missione Autismo (AMA) locale accompagnata dalla Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Asti e dalla Presidente del BNI BARBERA di Asti hanno interpellato la scuola per proporre una revisione progettuale dell'attuale sede associativa posta in Via Monti zona periferica rispetto al centro urbano della città.

L'attuale sede occupa parte di uno stabile a destinazione pubblica in area di PRGC normata quale:

zona_desc: Aree residenziali di consolidamento e relativa classificazione

NTA_: Articolo_18

Come meglio evidenziato nell'estratto allegato alla tavola 01.

L'edificio attualmente è costituito da una struttura prefabbricata in CAP con finitura di pannelli nervati che contrasta con l'unicità di una sede associativa/didattica quale vuole essere, peggiorata da uno stato di vetustà e di scarsa manutenzione nel tempo.

ANALISI

L'uomo è il fulcro della progettazione e gli input del progetto sono le esigenze delle persone che lo vivono, in modo da rendere lo spazio costruito funzionale e far sì che l'azione architettonica abbia una qualità sociale, quella della inclusività.

L'analisi preliminare ha voluto capire come si può intervenire sull'ambiente al fine di controllare e ridurre lo stress, oltre che promuovere la salute fisica e psichica degli utenti e migliorare le condizioni di lavoro del personale, individuando gli elementi di forza e di debolezza sui quali intervenire. Il lavoro è stato organizzato in tre fasi:

Analisi preliminare- La prima fase riguarda la conoscenza delle persone autistiche, soprattutto in termini di fabbisogni e di rapporto con l'ambiente. Uno dei problemi più eminenti è l'unicità di ogni persona autistica, la loro reazione atipica agli stimoli sensoriali. Perciò si parla di spettro autistico ed è per questo motivo che bisogna studiare in specifico il range dei possibili disordini. Questa fase si è conclusa con un confronto con gli operatori dell'associazione per recepire le esigenze dei soggetti a cui è destinato il servizio.

Rilievo dello stato di fatto – è questa la fase operativa di rilievo della porzione di fabbricato destinata alla sede associativa. Abbiamo potuto sperimentare in modo diretto le pratiche di rilievo, restituendo in modo cartografico gli ambienti operativi distribuiti sui tre piani accessibili del fabbricato.

Il confronto tecnico è proseguito con la valutazione dello stato di fatto in relazione alle normative vigenti sommate alle esigenze raccolte nella prima fase.

Evidenti subito alcune criticità:

- Accesso principale dal piano di campagna al piano rialzato di accoglienza;
- Mancanza di accessibilità nella comunicazione verticale dei piani;
- Servizi igienici inadeguati sia dimensionalmente che negli arredi;
- Mancanza di un servizio adeguato per i piccoli utenti della struttura;
- Spazi definiti geometricamente con strutture murarie troppo rigide;
- Spazi destinati a disimpegno dimensionati in modo eccessivo;
- Impianto termico conforme alla norma ma poco funzionale in quanto radiatori non protetti al contatto diretto e non performanti;
- Illuminazione non uniforme degli ambienti didattici, schermatura serramenti inadeguata
- Mancanza di un'adeguata corretta insonorizzazione acustica negli ambienti destinati attività didattica

Interpretazione dell'idea progetto – in questa fase il gruppo classe ha sperimentato una composizione progettuale degli spazi per ogni piano della struttura e ha interpretato in modo armonioso la correzione del prospetto con cui la struttura si presenta.

Lo **spazio esterno** è stato reinterpretato volendo creare un nuovo dialogo con lo spazio circostante. L'accessibilità ad ogni piano è stato il tema dominante della trasformazione dello spazio antistante l'immobile. L'impianto di una torre albero ha risolto il problema distributivo verticale della struttura.

Il volume tecnico conseguente è stato interpretato utilizzando a livello previsionale una struttura a tessitura reticolare metallica (acciaio corten) ricoprite da vegetazione.

La finitura delle facciate si sono interpretate in armonia con il corpo ascensore utilizzando una schermatura ancorata alla struttura esistente, ove il verde è elemento architettonico.

Il **piano rialzato**, la composizione del piano inizia con l'individuazione di uno spazio ampio destinato progettualmente all'accoglienza e al disimpegno. Su questa "corte interna" si affacciano in modo funzionale un'aula e lo spazio cucina. Dallo stesso si accede ad un primo servizio con relativo anti wc.

La planimetria evidenzia, con diversa simbologia grafica, la struttura delle pareti mobili (comunque composte a norma di insonorizzazione acustica e sistema di apertura) che all'occorrenza possono essere aperte e originare un unico spazio multifunzionale.

Si accede al **piano primo**, utilizzando sia la scala interna e sia la torre ascensore già descritta.

Lo spazio disimpegno previsto per il piano è funzionale alla distribuzione ai diversi ambienti previsti dalla composizione del piano.

Si compongono qui tre aule didattiche, un ufficio, uno spogliatoio, un ripostiglio e un articolato volume di servizio comprendente, un anti wc, un wc accessibile e un wc adeguato ai piccoli utenti nell'ottica dell'inclusione.

Il rimanente **piano seminterrato**, la cui superficie a disposizione risulta ridotta rispetto ai piani descritti, è stata interpretata come unico spazio polifunzionale per attività fisioterapica, motoria, ludico ricreativa, ecc., connessa con uno spazio a servizi e spogliatoio.

Il piano è raggiungibile sia dalla scala interna che attraverso il nuovo impianto ascensore che qui scende creando la necessaria intercapedine utile anche a risanare la muratura perimetrale ad ovest del fabbricato.

Il progetto del piano non prevede nessuna variazione al volume tecnico a servizio della restante unità ospitata dall'immobili.

La ristrutturazione dei piani prevede la revisione di tutti gli impianti che vengono studiati nel rispetto delle normative vigenti e delle esigenze che gli ospiti della struttura.

Appunti per la progettazione esecutiva

La difficoltà di orientarsi nello spazio nelle persone autistiche spesso è aggravata dalla incapacità di comprendere le informazioni ambientali. Nella progettazione si è lavorato

sulla disposizione degli ambienti in modo da renderli di facile lettura e quindi favorire la capacità della persona di orientarsi e muoversi in autonomia.

Si può agire su alcune variabili fisico-ambientali, come di seguito esplicitate.

- di natura visiva - il colore ha una grande capacità stimolante, aiutano a capire meglio lo spazio circostante. È stato notato che le persone autistiche si comportano meglio in un'ambiente visivo attenuato. Ciò suggerisce l'uso di colori tenui. Altra notazione è la preferenza dominante di tonalità di blu e verde. Inoltre il contrasto è un'altra caratteristica da tenere di conto.

- l'illuminazione : *“La chiave è la luce, e la luce illumina le forme, e le forme hanno una capacità emotiva”* (Le Corbusier).

La luce naturale che entra in un edificio anima lo spirito. Il gioco luce-ombra aiuta la relazione tra lo spazio e l'individuo. Quando si parla di persone autistiche bisogna pensare con attenzione all'introduzione della luce all'interno degli ambienti. La luce diurna splendente crea un effetto abbagliante e compromette le prestazioni delle persone autistiche. L'intensità e il contrasto possono essere distraenti e irritanti. Un'illuminazione più omogenea, più diffusa e meno distraente può mitigare i problemi. La sostituzione dei serramenti, più performanti dal punto di vista acustico e termico, permette di integrare schermi volti a perseguire un controllo personalizzato degli ambienti.

- il trattamento grafico delle superfici, si è pensato ad un adeguato contrasto visivo tra la pavimentazione e le pareti; tra le pareti e le porte; tra le porte e le maniglie; tra lo sfondo e gli apparecchi idrosanitari.

- l'uso di immagini, la segnaletica;

- di natura tattile - l'uso di diverse caratteristiche materico-textuali dei materiali;

- di natura sonora; Per gli impianti di riscaldamento e di condizionamento, si è evitato l'uso dei ventilconvettori (a causa del rumore che producono), oppure dei radiatori per evitare il rischio di scottature. Si è preferito adottare un impianto di tipo radiante a pavimento. Nei servizi igienici ove è stato possibile sono state realizzate le necessarie aperture aeroilluminante

- di natura olfattiva Nella progettazione del verde, si sono scelte delle piante stagionali perché esse offrono degli stimoli sensoriali (visivi, olfattivi e tattili) ed un migliore orientamento temporale.